



AMILCARE GAMBELLA

«**OSSERVATE LE PAROLE
E METTETELE IN PRATICA,
AFFINCHÉ PROSPERIATE
IN TUTTO CIÒ CHE FARETE»**

(DET 29, 8)

PERCORSO DI VITA

Solitamente si va alla ricerca di commenti e riflessioni di competenti autori ... in questa Quaresima, invece, andiamo direttamente alle fonti, a quella chiara saggezza e profondità divina del Padre e del vero Maestro.

Il percorso di conversione non può prescindere dai Comandamenti, dalle Beatitudini e dal Catechismo della Chiesa Cattolica, con il suo Compendio.

Il metodo è quello del Concilio Ecumenico Vaticano II di **Leggere, Riflettere e Agire**, orientato e sostenuto da **PREGHIERA, DIGIUNO e CARITA'**, gli strumenti efficaci della Quaresima.

Abbiamo voluto concentrare Comandamenti, Beatitudini, e Compendio CCC di riferimento in questo opuscolo tascabile, vero e proprio manuale di vita, da leggere e approfondire e portare sempre con se.

Buona Quaresima

Amilcare

Realizzazione grafica Pacini Carla

QUARESIMA

Intensifichiamo la conoscenza e pratica dei:



COMANDAMENTI



BEATITUDINI



COMPENDIO DEL CATECHISMO
DELLA CHIESA CATTOLICA

Ogni casa, ogni Gruppo,
la Comunità Parrocchiale
sia Scuola di Vita e di Amore
perché siamo famiglia.

Stimati parrocchiani, amici, benefattori, genitori, ragazzi, colgo e trasmetto quanto Papa Bergoglio ci scrive:

Un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura, è la **Pasqua di Risurrezione**.

Nel **Messaggio per la Quaresima 2017**, dal titolo “La Parola è un dono. L’altro è un dono”, Papa Francesco rivolge ai fedeli un invito alla conversione, a crescere nell’amicizia con il Signore per non accontentarsi di una vita mediocre.. «La **Quaresima** - scrive - è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: **Il digiuno, la preghiera e l’elemosina**».

Al centro del **Messaggio per la Quaresima** vi è la parabola dell’uomo ricco, senza nome, e del povero Lazzaro, che ha un nome e una storia. Il Vangelo ci invita ad occuparci di lui, a venire incontro alle sue necessità, e da questo il **Papa** ragiona sul fatto che l’altro è sempre un dono, un appello a convertirsi e cambiare vita.

Papa Francesco ricorda che l’altro «non è mai un ingombro» e invita ad «aprire la porta del nostro cuore all’altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto». Il tempo propizio per «aprire la porta ad ogni bisognoso» riconoscendo in lui « il volto di Cristo» è proprio la **Quaresima**.

L’invito conclusivo del **Papa**, nel **tempo di Quaresima**, è dunque a «riscoprire il dono della Parola di Dio», che «ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita ed amarla. E di

più, a «essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi». Solo se «sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero», allora «potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua».

Il mercoledì delle Ceneri (digiuno e astinenza) è il grande portale che ci introduce in questo periodo di grazia e noi per poterlo vivere meglio celebriamo subito le 40 ore di Adorazione (mercoledì delle ceneri, giovedì, venerdì 7,25/12,00- 15,30/18,00) così avremo modo di accostarci alla penitenza per essere più degni e consapevoli a ricevere l'annuncio della Parola e cibarci di Gesù Eucarestia.

Il Venerdì, anticiperemo sempre la celebrazione eucaristica per ripercorrere, in quel giorno, alle 18,00 la Via Crucis e mantenere il medesimo orario di rientro a casa. Non dimentichiamo l'astinenza dalle carni, un piccolo sacrificio da orientare alla carità. In tutti i giorni della Quaresima troviamo modo di offrire qualche sacrificio (i famosi fioretti) al Signore per purificarcisi. In quest'anno particolare in cui la diocesi ha dato "orientamenti pastorali per la famiglia" coinvolgiamo chi dei nostri familiari, ha un concetto troppo intimistico e spesso soggettivo, della scelta religiosa, per recuperare il senso comunitario ricco di testimonianza reciproca.

Prima di giovedì, venerdì e sabato santo, mi rifarò vivo con altre riflessioni e il calendario concreto per la Settimana Santa.

Preghiamo a vicenda.

Con stima

Don Amilcare

Carbonia, Quaresima 2017

COSA DEVO FARE PER AVERE LA VITA ETERNA?



OSSERVARE I COMANDAMENTI

CCC-c 434. «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16)

Al giovane che gli rivolge questa domanda Gesù risponde: «se vuoi entrare nella vita, osserva i Comandamenti», e poi aggiunge: «Vieni e seguimi» (Mt 19,16.21). Seguire Gesù implica l'osservanza dei Comandamenti.

La legge non è abolita, ma l'uomo è invitato a ritrovarla nella persona del divino Maestro che la realizza perfettamente in se stesso, ne rivela il pieno significato e ne attesta la perennità.

UNA SELVA DI LEGGI

CCC-c 435. Come Gesù interpreta la legge?

Gesù la interpreta alla luce del duplice e unico Comandamento della carità, pienezza della Legge; «Amerai il Signore Dio tutto con tutto il cuore, con tutte la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei Comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due Comandamenti dipende tutta la legge e i Profeti» (Mt 22, 37-40)

I DIESI COMANDAMENTI

Ascolta



Io sono il Signore Dio tuo

- I - Non avrai altro Dio fuori di me
- II - Non nominare il nome di Dio invano
- III - Ricordati di santificare le feste
- IV - Onora il Padre e la Madre
- V - Non uccidere
- VI - Non commettere atti impuri
- VII - Non rubare
- VIII - Non dire falsa testimonianza
- IX - Non desiderare la donna d'altri
- X - Non desiderare la roba d'altri

AMERAI IL SIGNORE DIO TUO



I. IO SONO IL SIGNORE DIO TUO NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME

CCC-c 442. Che cosa implica l'affermazione di Dio:

« Io sono il Signore Dio tuo»? (Es 20,2)

Implica per il fedele di custodire e attuare le tre virtù teologali e di evitare i peccati che vi si oppongono. La fede crede in Dio e respinge ciò che le è contrario, come ad esempio, il dubbio volontario, l'incredulità, l'eresia, l'apostasia, lo scisma. La speranza attende fiduciosamente la beata visione di Dio e il suo aiuto, evitando la disperazione e la presunzione. La carità ama Dio al di sopra di tutto: vanno dunque respinte l'indifferenza, l'ingratitudine, la tiepidezza, l'accidia o indolenza spirituale, e l'odio di Dio, che nasce dall'orgoglio.



AMERAI IL SIGNORE DIO TUO



II. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

CCC-c 447. Come si rispetta la santità del Nome di Dio?

Il Nome di Dio si rispetta invocandolo benedicendolo, lodandolo e glorificandolo.

Vanno dunque evitati l'abuso di appellarsi al Nome di Dio per giustificare un crimine e ogni uso sconveniente del suo Nome, come la bestemmia, che per sua natura è un peccato grave; le imprecazioni e l'infedeltà alle promesse fatte nel Nome di Dio.

AMERAI IL SIGNORE DIO TUO



III. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

CCC-c 450. Perché Dio « ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro»? (Es 20,11)

Perché il giorno di Sabato si fa memoria del riposo di Dio nel settimo giorno della creazione, come pure della liberazione d'Israele dalla schiavitù d'Egitto e dell'Alleanza che Dio ha sancito con il suo popolo.

CCC-c 453. Come si santifica la domenica?

I cristiani santificano la domenica e le altre feste di precetto partecipando all'Eucaristia del Signore, e astenendosi anche da quelle attività che impediscono di rendere culto a Dio e turbano la letizia propria del giorno del Signore o la necessaria distensione della mente e del corpo. Sono consentite le attività legate a necessità familiari o a servizi di grande utilità sociale, purché non creino abitudini pregiudizievoli alla santificazione della domenica, alla vita di famiglia e alla salute.

AMERAI IL PROSSIMO TUO



IV. ONORA TUO PADRE E TUA MADRE

CCC-c 459. Quali sono i doveri dei figli verso i genitori?

Verso i genitori, i figli devono rispetto (pietà filiale), riconoscenza, docilità e obbedienza, contribuendo così, anche con le buone relazioni tra fratelli e sorelle, alla crescita dell'armonia e della santità di tutta la vita familiare. Qualora i genitori si trovassero in situazione di indigenza, di malattia di solitudine o di vecchiaia, i figli adulti debbono loro aiuto morale e materiale.

CCC-c 460.
dei genitori

Quali sono i doveri
verso i figli?

Partecipi della paternità divina, i genitori sono verso i figli i primi responsabili dell'educazione e i primi annunciatori della fede. Essi hanno il dovere di amare e di rispettare i figli come persone e figli di Dio, e di provvedere per quanto possibile, ai loro bisogni materiali e spirituali, scegliendo per loro una scuola adeguata e aiutandoli con prudenti consigli nella scelta della professione e dello stato di vita. In particolare hanno la missione di educarli alla fede cristiana.

AMERAI IL PROSSIMO TUO



V. NON UCCIDERE

CCC-c 470. Che cosa proibisce il quinto Comandamento?

Il quinto Comandamento proibisce come gravemente contrari alla legge morale: l'omicidio diretto e volontario, e la cooperazione ad esso; l'aborto diretto, voluto come fine o come mezzo, nonché la cooperazione ad esso, pena la scomunica perché l'essere umano, fin dal suo concepimento, va rispettato e protetto in modo assoluto nella sua integrità; l'eutanasia diretta, che consiste nel mettere fine con un atto e l'omissione di un'azione dovuta, alla vita di persone handicappate, ammalate o prossime alla morte; il suicidio e la cooperazione volontaria ad esso, in quanto è un'offesa grave al giusto

amore di Dio di se e del prossimo: quanto alla responsabilità, essa può essere aggravata in ragione dello scandalo o attenuata da particolari disturbi psichici o da gravi timori.



AMERAI IL PROSSIMO TUO



VI. NON COMMETTERE ADULTERIO

CCC-c 487. Quale compito ha la persona umana nei confronti della propria identità sessuale?

Dio ha creato l'uomo maschio e femmina, con uguale dignità personale, e ha iscritto in lui la vocazione dell'amore e della comunione.

Spetta a ciascuno accettare la propria identità sessuale, riconoscendone l'importanza per tutta la persona, la specificità e la complementarità.

CCC-c 488. Che cosa è la castità?

La castità è la positiva integrazione della sessualità nella persona. La sessualità diventa veramente umana quando è integrata in modo giusto nella relazione da persona a persona. La castità è una virtù morale, un dono di Dio, una grazia, un frutto dello Spirito.

AMERAI IL PROSSIMO TUO



VII. NON RUBARE

CCC-c 506. Che cosa prescrive il settimo Comandamento?

Il settimo comandamento prescrive il rispetto dei beni altrui, attraverso la pratica della giustizia e della carità, della temperanza e della solidarietà. In particolare, esige il rispetto delle promesse fatte e dei contratti stipulati; la riparazione dell'ingiustizia commessa e la restituzione del maltolto; il rispetto dell'integrità della creazione mediante l'uso prudente e moderato delle risorse minerali, vegetali e animali che sono nell'universo, con speciale attenzione verso le specie minacciate di estinzione.

CCC-c 508. Che cosa proibisce il settimo Comandamento?

Il settimo Comandamento proibisce anzitutto il furto, che è l'usurpazione del bene altrui contro la ragionevole volontà del proprietario. Ciò si verifica anche nel pagare salari ingiusti; nello speculare sul valore dei beni per trarne vantaggio a danno di altri; nel contraffare assegni o fatture. Proibisce inoltre di commettere frodi fiscali o commerciali, di arrecare volontariamente un danno alle proprietà private o pubbliche.

Proibisce anche l'usura, la corruzione, l'abuso privato di beni sociali, i lavori colpevolmente male eseguiti, lo sperpero.

AMERAI IL PROSSIMO TUO



VIII. NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA

CCC-c 521. Quale dovere ha l'uomo verso la verità?

Ogni persona è chiamata alla sincerità e alla veracità nell'agire e nel parlare. Ognuno ha il dovere di cercare la verità e di aderirvi, ordinando tutta la propria vita secondo le esigenze della verità. In Gesù Cristo la verità di Dio si è manifestata interamente: egli è la Verità. Chi segue lui vive nello Spirito di verità, e rifugge la doppiezza, la simulazione e l'ipocrisia.

CCC-c 523. Che cosa proibisce l'ottavo Comandamento?

L'ottavo Comandamento proibisce: la falsa testimonianza, lo spargiuro, la menzogna, la cui gravità si commisura alla verità che essa deforma, alle circostanze, alle intenzioni del mentitore e ai danni subiti dalle vittime; il giudizio temerario, la maledicenza, la diffamazione, la calunnia che diminuiscono o distruggono la buona reputazione e l'onore, a cui ha diritto ogni persona; la lusinga, l'adulazione o compiacenza, soprattutto se finalizzate a peccati gravi o al conseguimento di vantaggi illeciti. Una colpa commessa contro la verità comporta la riparazione, se ha procurato un danno ad altri.

AMERAI IL PROSSIMO TUO



IX. NON DESIDERARE LA DONNA
D'ALTRI

CCC-c 528. Che cosa proibisce il nono
Comandamento?

Il nono Comandamento proibisce di coltivare pensieri e desideri relativi alle azioni proibite del sesto Comandamento.

AMERAI IL PROSSIMO TUO

X. NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI

CCC-c 531. Che cosa
richiede e che cosa
prescrive il
decimo
Comandamento?

Questo Comandamento, che completa il precedente, richiede un atteggiamento interiore di rispetto nei confronti della proprietà altrui e proibisce l'avidità, la cupidigia sregolata dei beni degli altri e l'invidia, che consiste nella tristezza provata davanti ai beni altrui e nel desiderio smodato di appropriarsene.

CERCATORI DI FELICITA'

UN INFINITO DESIDERIO DI BENE

CCC-c 359. Come raggiunge l'uomo
la beatitudine?

L'uomo raggiunge la beatitudine in virtù della grazia di Cristo, che lo rende partecipe della vita divina. Cristo nel Vangelo indica ai suoi la strada che porta alla felicità senza fine: le Beatitudini.

La grazia di Cristo opera anche in ogni uomo che seguendo la retta coscienza, cerca e ama il vero e il bene, ed evita il male.

Le Beatitudini

- Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
- Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
- Beati i miti, perché erediteranno la terra.
- Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
- Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
- Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
- Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
- Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
- Beati voi quando vi insulteranno,
vi perseguitaranno e, mentendo, diranno
ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli. Così infatti hanno
perseguitato i profeti
prima di voi.



EDIZIONI
P.&B. | 16
CARBONIA